



DELIBERA N. 151

10 maggio 2021

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTA** la delibera del Collegio Docenti del 7 maggio 2021

**CONSIDERATA** la necessità di regolamentare l'uso della Didattica a Distanza

**DELIBERA**

l'approvazione dell'integrazione al Regolamento DDI di Istituto

**Il Commissario Straordinario**  
**Sandrino Silvestri**

## REGOLAMENTO USO IMPROPRIO DIDATTICA A DISTANZA

**Integrazione al Regolamento DDI**  
**approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 27 novembre 2020**  
**deliberato dal Commissario Straordinario n.131 del 30 novembre 2020**

### 1. Riferimenti normativi:

- Art. 3 della Costituzione italiana (Principio di uguaglianza);
- Art. 34 della Costituzione italiana (diritto allo studio);
- Direttiva Ministeriale 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- Codice Penale artt. 581 (percosse) -582 (lesione personale) -595 (diffamazione)- 610 (violenza privata) -612 (minaccia) - 635(danneggiamento);
- Codice Civile artt. 2043 (risarcimento per fatto illecito) – 2047 (danno cagionato dall’incapace) 2048 (responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d’arte);
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017;
- Legge del 29 maggio 2017 n.71 (disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).

Egredi studenti, famiglie

come evidenziato nel Regolamento di Istituto pubblicato nel sito all’area regolamenti l’utilizzo della Didattica a Distanza, e, di conseguenza, delle piattaforme utilizzate per le predette finalità, è consentito esclusivamente per scopi didattici e formativi.

In particolare è evidenziato che *‘L’utente si impegna a non effettuare registrazioni e/o riprese audio/video o fotografie (incluso l’utilizzo di screenshot) da cui si possano ricavare le identità degli altri utenti, ove tale attività non sia espressamente autorizzata dall’Istituto’.*

Nonostante le suddette premesse l’Istituto ha rilevato un utilizzo difforme delle prerogative didattiche che le piattaforme mettono a disposizione degli utenti, in particolare la realizzazione, da parte di molti, di fotografie e video di altri utenti che vengono successivamente diffuse attraverso i social network (Whatsapp, Facebook, ecc.).

Si ritiene doveroso richiedere a tutti di collaborare strettamente con l’Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando tali situazioni, ma hanno altresì l’obbligo di vigilare sull’operato degli studenti minorenni come previsto dalla normativa vigente in materia di responsabilità genitoriale.



Onde sottolineare ulteriormente tali disposizioni, si ritiene pertanto doveroso informarvi, in conseguenza di quanto sta accadendo, delle misure disciplinari e di tutela che l'Istituto, a decorrere dalla data odierna, intende utilizzare:

Mancanza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno effettua riprese audio/foto/video di nascosto e/o senza informare preventivamente il docente e le altre persone coinvolte, nel rispetto di tutti, anche se per scopi personali (es. studio individuale)	Nota sul registro di classe. Sospensione immediata dell'account dalla piattaforma e conseguente sospensione dalle lezioni.	Docente di classe e/o DS
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, acquisiti senza il preventivo consenso del Docente e delle altre persone coinvolte.	Sospensione immediata dell'account dalla piattaforma. Ove previsto, immediata denuncia alla polizia postale da parte dell'Istituto. Sospensione dalle lezioni	DS/ Consiglio di livello/Commissario straordinario

Oltre alle sanzioni di cui sopra, si richiama l'attenzione degli studenti e delle rispettive famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, anche virtuali, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni, insegnanti o colleghi, o addirittura allo scopo di intraprendere azioni riconducibili a fenomeni di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, informerà tempestivamente i responsabili (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo; i comportamenti, accertati, che si configurino come forme di cyberbullismo verranno considerati come infrazione gravi.

Colui il quale commette atti di cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura civile e penale così come stabilito dalle norme in premessa.

Gli episodi di cyberbullismo saranno perseguiti con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando, ove previsto, collaborazioni con servizi socio/sanitari del territorio e le forze dell'ordine, percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Verranno considerate al pari di chi commette atti di cyberbullismo le condotte dei compagni sostenitori di tali comportamenti, perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento lesivo della dignità e dell'incolumità psicofisica delle vittime.